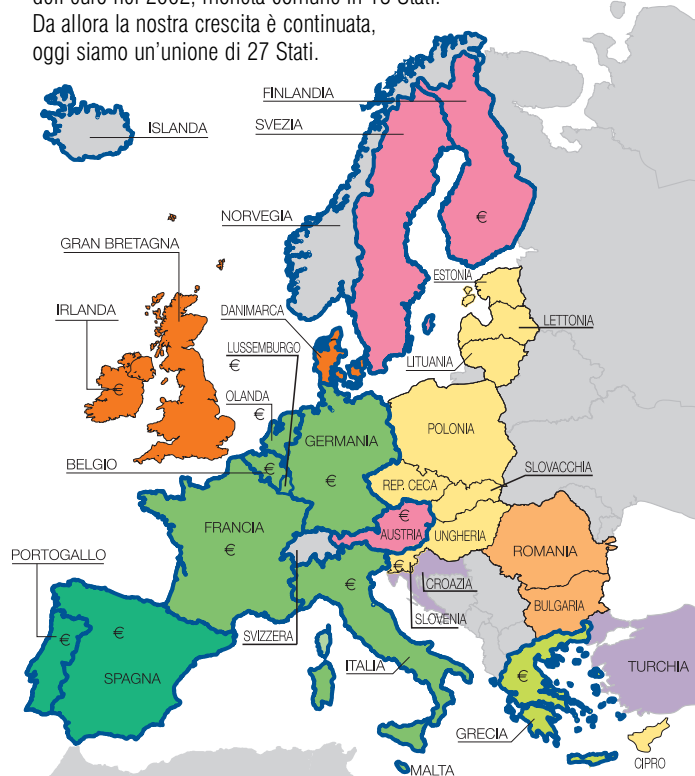


L'Europa ha fatto strada

L'Europa del 1957, quella del Trattato di Roma, era una piccola Europa composta da 6 Stati: la Comunità economica europea. Oggi, grazie al processo d'integrazione, quella realtà è cresciuta. Tre le tappe da ricordare: gli Accordi di Schengen del 1985 per promuovere la libera circolazione; la nascita dell'Unione europea, una realtà politica oltre che economica, con il Trattato di Maastricht del 1992; l'ingresso dell'euro nel 2002, moneta comune in 13 Stati. Da allora la nostra crescita è continuata, oggi siamo un'unione di 27 Stati.



LE TAPPE DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA STATI MEMBRI UE

- 1957: Francia, Germania, Italia, Belgio, Olanda, Lussemburgo
- 1973: Gran Bretagna, Irlanda e Danimarca
- 1981: Grecia
- 1986: Spagna e Portogallo
- 1995: Austria, Svezia e Finlandia
- 2004: Cipro, Repubblica Ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Slovacchia e Slovenia
- 2007: Bulgaria e Romania

LIBERA CIRCOLAZIONE

Stati che hanno aderito agli Accordi di Schengen

EUROZONA

13 Stati hanno adottato l'euro

Turchia e Croazia: avviati negoziati di adesione



**50 anni di pace.
50 anni di libertà.
50 anni di unione.**

Era il 25 marzo 1957 quando 6 Stati dell'Europa, tra i quali l'Italia, si riunirono a Roma per dare vita alla Comunità economica europea.

In questi 50 anni siamo cresciuti: la CEE è diventata Unione europea, l'integrazione economica è diventata anche politica e sociale, gli Stati membri sono diventati 27.

Abbiamo creato un'Unione che ha scelto, nel rispetto delle diverse identità nazionali, di fondarsi sui valori comuni di libertà, democrazia, stato di diritto, rispetto dei diritti umani. Abbiamo costruito un'Unione che ha mantenuto le promesse di pace e realizzato vantaggi concreti per i cittadini.

Abbiamo realizzato molti obiettivi: abbiamo dato vita ad un mercato unico senza dazi e frontiere che garantisce la libera circolazione di persone, merci, capitali e servizi; abbiamo approvato politiche comuni, creato l'euro, affrontato la sfida del mercato globale puntando sulla qualità, sulla tutela di prodotti e sulla libera prestazione dei servizi. Abbiamo creato più opportunità di studio, ricerca, occupazione e una cooperazione allo sviluppo più efficace.

Il sogno di pochi è diventato il progetto di 27 Stati. Forte di questo risultato, l'Unione europea dovrà proseguire il processo d'integrazione e dotarsi di una Costituzione che sancisca regole di decisione e funzionamento chiare, efficaci e democratiche. E dovrà perseguire la sua politica di allargamento per avere un ruolo sempre più determinante sulla scena internazionale. L'Unione potrà così assicurare sempre maggiore benessere e sicurezza ai suoi cittadini.

**Per questo vivi italiano, cresci europeo.
L'Europa siamo noi.**

Il ministro per le Politiche Europee
Emma Bonino
Emma Bonino

50° Anniversario del Trattato di Roma

50 INSIEME
DAL 1957

in collaborazione con:



LB Group



L'UNIONE EUROPEA CELEBRA 50 ANNI.
MAGGIORE STABILITÀ E SICUREZZA ECONOMICA.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per il Coordinamento
delle Politiche Comunitarie
Piazza Nicosia, 20 - 00186 Roma
www.politicheeuropee.it - www.vivieuropa.it



www.politicheeuropee.it

La moneta unica europea

UN CAMBIO DI ABITUDINI, UNA STABILITÀ DI LUNGO PERIODO.

L'Unione europea si muove per tutelare il valore del risparmio. L'obiettivo è realizzare un sistema bancario e finanziario più armonizzato e sempre più capace di garantire servizi di qualità a consumatori, famiglie e imprese.

L'introduzione dell'euro ha cambiato le nostre abitudini ma anche le nostre prospettive, rendendo difficile immaginare un'Europa senza una moneta unica. Oggi, in 13 Paesi, l'euro permette di viaggiare senza pagare commissioni di cambio e di confrontare i prezzi dei beni in modo più diretto. Euro vuol dire stabilità economica, meno inflazione, tendenza alla riduzione dei costi delle operazioni bancarie e finanziarie e diminuzione degli interessi sui mutui. Far parte dell'Eurozona significa aderire alla seconda maggiore area economica al mondo dopo gli Stati Uniti.

È questo il valore aggiunto di essere in Europa.



EURO: PIÙ VALORE ALL'EUROPA.

Dopo la storica creazione dell'euro nel 1999, il 1° gennaio 2002 la moneta unica entrava in circolazione e sostituiva le monete nazionali in 12 paesi dell'UE. Il 1° gennaio 2007 la Slovenia è stato il primo dei nuovi Stati membri a sostituire la propria moneta nazionale con quella unica. Oggi, l'euro ha corso legale per oltre 300 milioni di cittadini ed è utilizzato, per motivi pratici, anche da Stati come: Andorra, Città del Vaticano, Principato di Monaco, San Marino, Kosovo, Montenegro. Altri Stati, rientranti nell'ultimo processo di allargamento, hanno avviato le verifiche con l'Unione europea sulla loro preparazione effettiva per l'entrata nella zona euro. Pietra miliare nel processo di unione monetaria è stata l'istituzione della Banca centrale europea (BCE), responsabile della politica monetaria comune.

EURO: I VANTAGGI DELLA MONETA UNICA.

L'euro ha cambiato le nostre abitudini. Adeguarsi non è stato semplice ma oggi, anche in Italia, i vantaggi di un'unica moneta sono sempre più evidenti.

L'euro:

- ha reso più conveniente richiedere prestiti e contrarre mutui con tassi di interesse ai minimi storici;
- ha reso più competitivi i titoli del debito pubblico italiano, abbassandone il costo per lo Stato ed alleggerendone l'onere fiscale;
- ha contribuito a stabilizzare la nostra economia;
- ha ampliato l'assortimento di prodotti finanziari offerti ai risparmiatori;
- ha diminuito i costi dei bonifici transfrontalieri del 70%, garantendo il diritto alla trasparenza e all'informazione;
- ha reso meno costose le importazioni europee,

più competitivo e trasparente il mercato di beni e servizi, con maggiore qualità e prezzi più vantaggiosi.

CONTO CORRENTE: MENO SPESE DI GESTIONE E CHIUSURA GRATUITA.

Il cammino verso l'integrazione dei mercati economici e finanziari è iniziato ma, secondo la Commissione europea e l'Antitrust, permangono forti barriere alla concorrenza, destinate ad essere progressivamente eliminate in coordinamento con autorità nazionali e istituti di credito. Grazie all'impulso europeo alcuni risultati sono già evidenti:

- le commissioni interbancarie sono in linea con la media europea e il servizio pagobancomat è tra i sistemi di pagamento più diffusi;
- i costi della gestione di un conto corrente negli Stati

dell'UE diminuiscono costantemente. Questa tendenza comincia ad affermarsi anche in Italia con la recente liberalizzazione e, oggi, anche la chiusura del conto corrente è gratuita;

- il trasferimento ad un altro conto corrente di titoli e di altri servizi aggiuntivi prevede oggi solo il rimborso di spese vive, documentate e segnalate nel documento di sintesi sulla trasparenza dei costi bancari;
- la possibilità per il consumatore di cambiare banca con più facilità, scegliendo quella più vicina alle proprie esigenze;
- maggiore trasparenza nei rapporti tra banca e risparmiatore. Nel 2003, in Italia, è nato su impulso dell'ABI (Associazione Bancaria Italiana) il consorzio Patti Chiari che riunisce 167 banche italiane con l'obiettivo di costruire una relazione di maggiore fiducia con cittadini, famiglie e imprese.

ENTRO IL 2010 UN'AREA UNICA DI PAGAMENTO IN EURO (SEPA).

Si chiamerà SEPA, l'area unica economica di pagamento in euro prevista per il 2010. Consentirà ai consumatori di effettuare tutte le forme di pagamento transfrontaliero in euro, senza che le spese superino quelle previste per i pagamenti nazionali.

UN MERCATO UNICO NEL SETTORE FINANZIARIO.

L'Unione europea ha avviato il processo di liberalizzazione anche nel settore dei servizi finanziari. In tal senso, la direttiva Mifid del 2004 rappresenta una delle pietre miliari per la creazione di un mercato unico, volto ad assicurare più garanzie, efficienza e trasparenza ai consumatori che decidono di investire in titoli. La Commissione ha definito, nel Libro Bianco, le priorità da raggiungere nella politica dei servizi finanziari fino al 2010: costituire un mercato finanziario UE aperto, competitivo ed efficiente; eliminare le rimanenti barriere per

consentire la prestazione dei servizi finanziari e la circolazione dei capitali in tutta l'UE al minor costo possibile; assicurare alti livelli di stabilità finanziaria, vantaggi agli utenti e protezione ai consumatori. Anche le vendite a distanza dei servizi finanziari sono regolamentate a tutela del consumatore.

COME TUTELARE I DIRITTI DEI CONSUMATORI.

L'accordo interbancario del 1993 consente di prevenire controversie rivolgendosi all'ufficio reclami della propria banca. Nel caso di mancato accordo, prima di adire le vie legali, il cliente può rivolgersi all'Ombudsman Giurì Bancario: organismo che, dal 2000, assicura la risoluzione gratuita delle controversie tra banche e clienti. Per rendere più agevoli le denunce transfrontaliere nel settore finanziario esiste Fin-net: una rete che assicura lo scambio di informazioni tra organismi europei e un facile accesso per i cittadini alla soluzione extragiudiziale delle controversie transfrontaliere.

Dipartimento Politiche Comunitarie www.vivieuropa.it - comunica@vivieuropa.it

Unione europea - www.europa.eu • www.europa.eu/50

Parlamento europeo - www.europarl.europa.eu • www.europarl.it

Consiglio dell'Unione europea - www.consilium.europa.eu

Commissione europea - www.ec.europa.eu/italia

Presidenza del Consiglio dei Ministri - www.governo.it • www.italia.gov.it

Ministero dell'Economia e delle Finanze - www.tesoro.it • www.mef.gov.it

Banca centrale europea - www.ecb.int - **Banca d'Italia** - www.bancaditalia.it

Patti Chiari - www.pattichiaro.it - info@pattichiaro.it - call center 800.00.22.66

Rete SOLVIT - www.ec.europa.eu/solvit - www.politicheeuropee.it

Rete ECC-Net - Centro europeo consumatori in Italia www.ecc-netitalia.it

Europe Direct è un numero verde per informazioni sulla UE **00 800 6 7 8 9 10 11**

Ombudsman Giurì Bancario - segreteria@ombudsmanbancario.it - fax 06/6767400